

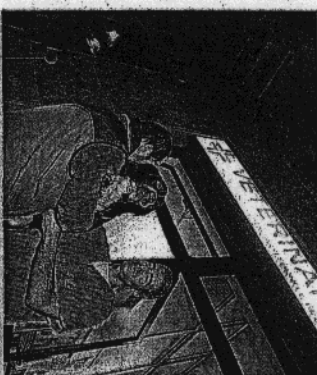
La città degli animali

Argomenti per tutta la settimana

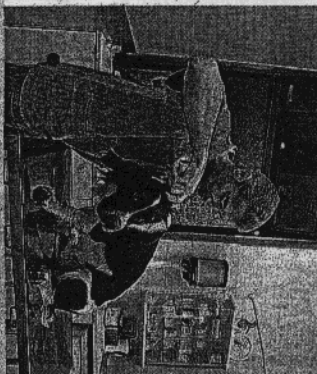
LUNEDÌ La città del bene	MARTEDÌ La città degli animali	MERCLEDÌ Casa e condominio	GIOVEDÌ La città e l'ambiente	VENERDÌ Lavoro e pensioni	SABATO La occasioni del weekend	DOMENICA Genitori e figli
------------------------------------	--	--------------------------------------	---	-------------------------------------	---	-------------------------------------

Soccorso veterinario: il mestiere dell'emergenza

Il pronto soccorso di via Palladio 4 è il più vecchio della città. Qui documentiamo una notte di ordinario lavoro al servizio degli animali del milanese



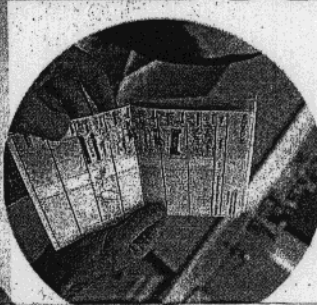
23.30 Il signor Andrea Rodriguez arriva al pronto soccorso di via Palladio 4, in zona Ripamonti, insieme con Antri, il suo Springer spaniel di un anno e mezzo. L'animale deve essere vaccinato con urgenza



23.35 Prima di fare le vaccinazioni si controlla che l'animale sia sano. Ecco la visita alle orecchie. Andrea deve recarsi all'asilo ma facendo il richiamo non può andare dal veterinario in orari canonici



23.40 Il veterinario controlla mucose, lingua, fauci e laringedi, oltre ai denti. Antri è un cane da caccia, deve lavorare ed essere in ottima forma. Per questo va controllato spesso e con molta accuratezza



Pronto soccorso

Qui l'aiuto è 24 ore su 24

San Siro
Clinica veterinaria
San Siro Piccoli Animali
Via Lampugnano, 99
Tel. 02.4635390 oppure
02.40910034

Corsica
Clinica veterinaria
Corsica, via Negrolì, 8
Tel. 02.7000.8854

Tibaldi
Clinica veterinaria
Tibaldi, Viale Tibaldi, 66
Tel. 02.58108826

Porta Romana
Pronto soccorso

Ecco cosa fare se il cane sta male

*Un animale ferito in strada? Obbligatorio intervenire
Ma tutto è più facile per chi ha con sé gli indirizzi giusti*



Al lavoro
Il veterinario prepara il cane per un'aspirazione radiologica. L'ambulatorio è aperto da oltre cinquant'anni (Foto: Vieglia)

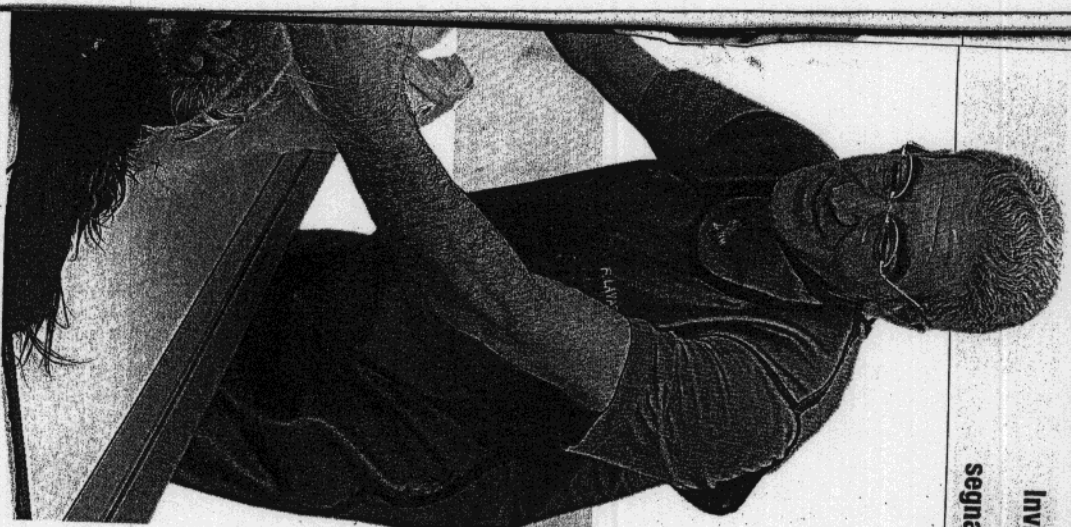
**Inviatelo qui
le VOSTRE
segnalazioni!**



Contatti e idee a llcorrierepervoi@corriere.it
o **Corriere della Sera «La città degli animali»**
Indirizzo: via Solferino 28, 20121 Milano



Milano complica o semplifica il rapporto con
gli animali? La vostra testimonianza e le vostre
fotografie a llcorrierepervoi@corriere.it



23.45 Con il fonendoscopio il dottor Genati controlla il cuore per accertarsi che non ci siano alterazioni. Poi si occupa di misurare la temperatura corporea. Quindi è la volta del controllo di zampa e mantello.



23.50 Il proprietario di Andri riferisce che un mese fa, nella piega delle palpebre si era irritato un corpo estraneo. I cani, spiega il veterinario, hanno una terza palpebra, proprio per proteggere l'occhio quando lavorano.



24.00 È arrivato il momento della vaccinazione. Per Andri è necessario anche il richiamo della leptospirosi, da fare ogni sei mesi. E poi l'antirabbica, obbligatoria per chi viaggia all'estero e in alcune zone in Italia.

La tendenza Una specializzazione inventata dalla volontaria Annamaria Jommi Anestesia: dopo le operazioni per i cuccioli arriva il risveglio dolce

Annamaria, 71 anni, in famiglia e per gli amici, ha una passione sfrenata per gli animali e oggi convive con due gatti, uno dei quali ha vent'anni, e un papagallo, di 47. Lunga vita, quella degli animali di Titti, grazie alle sue amorevoli cure. Oggi, per motivi del tutto casuali la signora ha trasferito le sue amorevoli cure a cani e gatti che vengono sottoposti ad anestesia per piccoli interventi chirurgici. Lei li prende in consegna dopo

l'intervento del veterinario e il cucciolo, si accarezza, in attesa che si risvegli. La tecnica di risveglio dolce per gli animali è nata in modo casuale. Annamaria, una decina di anni fa, ha deciso di aiutare la sorella Elena Jommi, che gestisce un ambulatorio veterinario a Milano, come volontaria. Da prima si è inserita come segretaria, rispondendo al telefono, accogliendo i clienti, rendendosi conto delle procedure di visita e di quelle chirurgiche. Poi, ha conoscenza delle emozioni e delle ansie dei clienti. Finché un giorno si è resa conto, ricordando anche alcune esperienze personali, di come anche per gli animali poteva essere difficile il momento del risveglio dopo l'anestesia. Così, dalla sala d'aspetto, Titti è passata alla sala operatoria. Si inserisce fra il personale medico senza disturbare e alla fine dell'operazione, prende in consegna l'animale, che resta

sul lettino per il tempo necessario a svegliarsi. Una carezza, due parole e magari una coperta e cane e gatto si svegliano più sereni. «Naturalmente questo non si può fare per tutti gli interventi — aggiunge la sorella veterinaria — perché nelle operazioni complesse il risveglio è di natura medica, ma per indagini diagnostiche come la pulizia dei denti o piccoli interventi sulla pelle, il risveglio può essere più dolce. In particolare nei cesarei, quando i piccoli possono essere maneggiati con il calore delle mani. Insomma, senza attività medica, Titti ci ha messo l'affetto. E i risultati si vedono».

Edoardo Stucchi